



COMUNE DI SALE SAN GIOVANNI

Provincia di Cuneo

**BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio, sostanzialmente regolamentata dal TUEL, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e dai relativi nuovi principi contabili, definisce quali strumenti principali della programmazione il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) ed il bilancio di previsione finanziario che contiene le previsioni di competenza del triennio di riferimento, di cassa per il solo primo esercizio.

Tra gli allegati da predisporre vi è la "Nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, dall'art. 7 e seguenti del vigente regolamento di contabilità, dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento, lo schema di bilancio di previsione ed annessi allegati.

Si ricorda che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare.

Non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP. Dovranno pertanto essere considerate inammissibili ed improcedibili le deliberazioni di Consiglio e di Giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

Il Bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza

12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Analisi delle previsioni di competenza

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

PARTE ENTRATA

ENTRATE	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 151.900,00	€ 151.900,00	€ 151.900,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 93.893,92	€ 30.433,21	€ 31.633,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 66.604,08	€ 66.699,79	€ 66.599,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.502.835,00	€ 52.500,00	€ 2.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 1.975.233,00	€ 461.533,00	€ 412.633,00

PARTE SPESA

SPESE	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 304.398,00	€ 240.683,00	€ 241.433,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.502.835,00	€ 52.500,00	€ 2.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 8.000,00	€ 8.350,00	€ 8.700,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 1.975.233,00	€ 461.533,00	€ 412.633,00

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Amministrazione ha effettuato la propria programmazione in linea con il DUP, in modo da poter operare in un contesto economico-finanziario e sociale molto complesso, ove la possibilità di assumere decisioni in modo tempestivo ed attuare le proprie scelte ha sempre più rilevanza.

Il pareggio del bilancio di previsione 2023/2025 è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma dell'aliquota unica relativa all'addizionale comunale all'IRPEF;
- la conferma dell'aliquota ordinaria IMU;
- la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire; la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) ammontante ad € 2.500,00 sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari;
- di non iscrivere in bilancio gli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto dal monitoraggio dello stato delle Società partecipate, con particolare riferimento alle situazioni economico-finanziarie delle stesse non sono emerse situazioni che possano determinare effetti per il bilancio finanziario dell'Ente;
- le previsioni iscritte nel bilancio 2023/2025 sono improntate al rispetto degli equilibri di bilancio.

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accanto-nata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità. Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

l'obiettivo è pertanto, quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo determinando una quota di avanzo a destinazione vincolata. Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In riferimento alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si dichiara che è stato adottato il metodo di calcolo agevolato: da "anno -6" ad "anno -2" (per il 2022/2024 da 2017 a 2021). Il principio contabile relativo al FCDE (allegato 4/2 e FAQ 25 e 26 di Arconet) rende infatti possibile, per quanto riguarda gli anni "armonizzati" (dal 2015 in avanti) e nel caso in cui si utilizzi la facoltà di slittare il quinquennio indietro di un anno, considerare tra le riscossioni in competenza anche quelle effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'esercizio precedente. Pertanto sono state considerate come riscossioni dell'esercizio X, anche le riscossioni effettuate nell'esercizio X+1 in conto residui dell'anno X.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure:

	<i>Importo</i>
1° anno	€ 347,60
2° anno	€ 347,60
3° anno	€ 347,60

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,74% per il 2023, 0,94% per il 2024 e 0,95% per il 2025.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 5.000,00, pari allo 0,25% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2023/2025 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato, definitivo, dell'avanzo di amministrazione del 2022 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2023/2025 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Nel triennio 2023/2025 sono previsti in totale i seguenti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Programma triennale OO.PP	1.340.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	162.835,00	52.500,00	2.500,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.502.835,00	52.500,00	52.500,00

Tali spese sono finanziate con contributi ministeriali, contributi regionali e proventi da permessi di costruire e assimilati.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 05/12/2022 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 al 31.12.2021.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Sale San Giovanni, lì 15/12/2022

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Claudia CAMILLA